



## E - NEWSLETTER... la newsletter dell'Energia!

Bimestrale / N. 5 - Settembre Ottobre 07

### INDICE

#### In Regione



Biomasse	CINQUE NUOVI IMPIANTI GRAZIE AL BANDO REGIONALE
Eolico	VIA AI LAVORI PER IL PARCO DI CASONI DI ROMAGNA
Appuntamenti	ECOAPPENNINO: RISPARMIO ENERGETICO E FONTI RINNOVABILI IN MONTAGNA

#### In Italia



Policy/1	ENERGIA: LA POSIZIONE ITALIANA RIGUARDO ALLE POLITICHE COMUNITARIE
Policy/2	DETRAZIONE IRPEF DEL 55% VERSO LA STABILIZZAZIONE ?

#### In Europa - nel Mondo



Policy/3	EUROWHITECERT: IL PUNTO SUL SISTEMA DEI CERTIFICATI BIANCHI IN EUROPA
Solare termico	SVIZZERA: IL SERBATOIO CON LA CASA ATTORNO

#### Nuove tecnologie



	SUN TO GRID: IL FOTOVOLTAICO A CONCENTRAZIONE PARLA ITALIANO
--	--

## In Regione

### Biomasse

#### CINQUE NUOVI IMPIANTI GRAZIE AL BANDO REGIONALE

Sono cinque i nuovi impianti per la produzione di energia elettrica e/o calore alimentati a biomasse di origine vegetale che verranno realizzati in Emilia Romagna nei prossimi mesi con il sostegno di un contributo regionale. L'Ente contribuirà infatti con un importo fino al 35% (il 40% nel caso di impianti realizzati in territorio montano o in aree svantaggiate) della spesa massima ammissibile, che ammonta a 500 mila euro per le aziende singole e a 1,5 milioni di euro per quelle associate.

Quattro le tipologie di impianti finanziati: a gas combustibile derivante dall'ossidazione di materia organica, a combustione diretta di legno e pellets, ad olio combustibile derivante da colza o girasole e a biogas prodotto dalla fermentazione batterica di residui vegetali o di coltivazioni dedicate. In tutti i casi, la potenza massima non potrà essere superiore ad 1 MW. Le aziende che hanno ottenuto il finanziamento (due nel piacentino, due nel bolognese ed una in provincia di Forlì-Cesena) si aggiungono alle 21 che - grazie a un bando precedente con una dote finanziaria di 4,5 milioni di euro che ha sviluppato investimenti privati per 9 milioni di euro - avevano potuto usufruire di un cofinanziamento pubblico. Sale così a 26 il numero degli impianti già realizzati o in corso di realizzazione per la produzione di energia da biomasse gestiti da aziende agricole in Emilia-Romagna.

(fonte: Regione Emilia Romagna)

Il dettaglio degli impianti finanziati

[http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/news/2007/09/07\\_ASS\\_bioenergie.htm](http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/news/2007/09/07_ASS_bioenergie.htm)

### Eolico

#### VIA AI LAVORI PER IL PARCO DI CASONI DI ROMAGNA

Sono cominciati nei primi giorni di settembre i lavori per la realizzazione del parco eolico di Casoni di Romagna (Bo), realizzato su iniziativa dell'Agsm Verona (Azienda generale servizi municipali del Comune di Verona). L'impianto, costituito da 16 pale, avrà una potenzialità installata di 12,8 MW e sarà ultimato nel dicembre 2008. Produrrà 25 milioni di chilowattora l'anno pari al fabbisogno di 8.000 famiglie, facendo risparmiare circa 20 mila barili di petrolio l'anno e consentendo di ridurre di 20 mila tonnellate le emissioni di CO2 in atmosfera. Ognuno dei 16 aerogeneratori è composto da una torre alta 60 metri che sostiene una navicella a cui è collegato il rotore della turbina (del diametro di 53 metri). Esprime soddisfazione il sindaco di Castel del Rio, Salvatore Cavini, perché ora il Comune «godrà di entrate economiche fisse, dell'ordine di 25 mila euro annui, da utilizzare per una significativa riduzione sui costi di fornitura di energia elettrica per gli edifici pubblici». Critico invece il comitato di cittadini che si oppone all'opera, che ha espresso preoccupazioni legate all'impatto paesaggistico e ai possibili danni per l'avifauna.

(redazione AESS)

### Appuntamenti

#### ECOAPPENNINO: RISPARMIO ENERGETICO E FONTI RINNOVABILI IN MONTAGNA

Sarà la prima fiera-expo delle tecnologie per il risparmio energetico e le energie da fonti rinnovabili utilizzabili nelle zone di montagna quella che si terrà dal 28 al 30 settembre a Porretta Terme (Bo).

Accanto all'esposizione vera e propria si avrà un ricco menu di convegni e dibattiti dedicati alle energie pulite e al risparmio energetico. Scopo dichiarato degli organizzatori, tra cui figurano, accanto a Comune di Porretta, Provincia di Bologna e Comunità montane anche il CISA - *Centro Innovazione Sostenibilità Ambientale* e il CO.SE.A. - *Consorzio di Servizi Ambientali*, è quello di "costituire un distretto per le energie rinnovabili nella montagna bolognese come luogo di pratiche di eccellenza nel settore ambientale a partire dalle fonti di energia, dalla valorizzazione delle risorse naturali locali e del loro utilizzo sostenibile, dalla riduzione delle emissioni di CO2, nonché dalla diffusione della bioedilizia".

(fonte: Ecoappennino)

Ecoappennino

<http://www.ecoappennino.it>

**In Italia****Policy/1****ENERGIA: LA POSIZIONE ITALIANA RIGUARDO ALLE POLITICHE COMUNITARIE**

E' stato illustrato a Bruxelles dal ministro per le Politiche Comunitarie Emma Bonino il "Position Paper" del Governo italiano sul tema energia: si tratta del documento che riassume le posizioni italiane riguardo alle politiche per efficienza, risparmio e rinnovabili adottate dalla UE. In esso le fonti rinnovabili vengono considerate "il centro del triangolo Lisbona-Mosca-Kyoto", cioè contribuiscono a realizzare allo stesso tempo tre obiettivi, rispettivamente, per l'innovazione tecnologica e la competitività, l'indipendenza energetica dai Paesi terzi e la riduzione delle emissioni di gas serra.

Il documento ritiene poi essenziale la costruzione di *roadmaps* che dovrebbero indicare come raggiungere, nel corso di questi anni, gli obiettivi che l'Unione si è posta nei diversi settori (elettricità, riscaldamento/raffreddamento, biocarburanti), includendo un quadro coerente per gli incentivi. La cosa, secondo il governo italiano, dovrebbe avvenire sulla base dell'effettivo potenziale nazionale di ogni Paese e non essere un *flat rate*, ovvero una percentuale applicata uniformemente a tutti, altrimenti si rischia di non centrare gli obiettivi e di mettere a rischio la credibilità di tutto il sistema. Altra tematica centrale del documento riguarda il commercio di energia prodotta da fonti rinnovabili: secondo il Governo, per il raggiungimento del target del 20 per cento di energia rinnovabile, occorrerebbe disporre di un meccanismo chiaro ed affidabile che consenta ad ogni paese di incorporare l'import e scorporare l'export da detta quota, in modo tale da poter utilizzare le nuove tecnologie per le fonti rinnovabili laddove è più conveniente. Spiega la Bonino: "Potremo importare energia idroelettrica dai Balcani ed elettricità prodotta con il solare termodinamico in Nord Africa". Infine, il governo chiede alla Commissione di definire con chiarezza cosa si intende per "incentivi" e "aiuti di Stato" a favore delle rinnovabili. Si tratta di una questione importante, sottolinea il ministro, "per evitare di finire in situazioni di infrazione" al diritto comunitario, che vieta in generale gli aiuti di Stato, ed essere perseguiti dalla Commissione. "Sollecitiamo dalla Commissione che su questo sia fatta chiarezza il più presto possibile", ha poi concluso la Bonino.

Leggendo il testo integralmente se ne ricava anche la puntualizzazione di determinati indirizzi governativi e problematiche sin qui solo abbozzati: ad esempio riguardo l'orientamento a favorire per il futuro impianti eolici off-shore o i dubbi riguardo alla raggiungibilità degli obiettivi sui biocarburanti. Per quanto riguarda questi ultimi nota il governo che "per coprire il 10% dell'energia equivalente da biocombustibili (presupponendo l'introduzione della seconda generazione di biocarburanti), sarebbe necessario dedicare loro una superficie agricola pari a 5 milioni di ettari, pari al 16,7% dell'intera superficie territoriale del paese e al 60% circa della superficie attualmente coltivata a seminativi. Ricorrere alle importazioni è dunque inevitabile se vogliamo raggiungere un tale ambizioso obiettivo".

(redazione AESS)

Il Position Paper del Governo italiano

[http://www.politichecomunitarie.it/file\\_download/317](http://www.politichecomunitarie.it/file_download/317)

**Policy/2****DETRAZIONE IRPEF DEL 55% VERSO LA STABILIZZAZIONE ?**

E' un coro unanime quello che si è alzato negli ultimi mesi per chiedere la proroga degli incentivi fiscali all'efficienza energetica, ultima in ordine di tempo la voce di Adiconsum, che ha inviato una lettera al ministro Bersani invitando il Governo ad un rinnovo del provvedimento con minori ostacoli burocratici, un rilancio dell'informazione alle famiglie, la possibilità di aumentare il numero di rate annuali di suddivisione del beneficio e una sua integrazione con altre tecnologie. Sul fronte istituzionale è invece la Camera dei Deputati con la "Relazione sui cambiamenti climatici", ad osservare che "l'esperienza della detrazione del 55% introdotta con l'ultima Finanziaria per il miglioramento energetico degli edifici deve essere attentamente monitorata per valutarne gli effetti reali, correggerne gli aspetti problematici, renderla permanente nel tempo, ampliarne la portata." Il contributo dell'edilizia nei consumi totali di energia del Paese - si legge nel secondo capitolo della relazione - è pari a circa il 30%. Le prestazioni medie degli edifici italiani sono mediocri. I margini di miglioramento sono in questo ampio settore decisamente promettenti. Peraltro gli investimenti a carico dei privati si ripagano nel giro di pochi anni e diventano presto un significativo risparmio monetario per le famiglie, un impulso alle imprese edili e alla relativa occupazione, oltre che un risparmio energetico per il Paese.

E' inoltre ripreso in questi giorni in Commissione Lavori Pubblici del Senato l'esame del disegno di legge n. 1644, che provvede a correggere l'errore materiale contenuto nella Finanziaria che ha fin qui impedito la concessione della detrazione su coperture e pavimenti. Dopo la correzione ufficiale della tabella delle trasmittanze termiche sarà però necessario attendere le norme attuative, dal momento che il DM 19 febbraio 2007, in attesa della correzione dell'errore, ha preso in considerazione soltanto le strutture opache verticali e le finestre. Sempre sul medesimo fronte occorre poi segnalare l'uscita di un nuovo parere dell'Agenzia delle Entrate, la Risoluzione n.244, riguardo alla detrazione per pannelli solari, tempi di segnalazione di fine lavori e attestato di qualificazione energetica.

(redazione AESS)

Le richieste di Adiconsum al ministro Bersani

[http://adiconsum.informing.it/shared/foto\\_articoli/a\\_320.pdf](http://adiconsum.informing.it/shared/foto_articoli/a_320.pdf)

La relazione della Camera dei Deputati sui cambiamenti climatici

<http://www.nimbus.it/articoli/2007/070628ClimaRelCameraDep.pdf>

La Risoluzione n.244 dell'Agenzia delle Entrate

[http://www.agenziaentrate.it/ilwvcm/resources/file/eb9c7e4f541f6fe/ris\\_244e\\_110907.pdf](http://www.agenziaentrate.it/ilwvcm/resources/file/eb9c7e4f541f6fe/ris_244e_110907.pdf)

## In Europa - nel Mondo

### Policy/3

#### **EUROWHITECERT: IL PUNTO SUL SISTEMA DEI CERTIFICATI BIANCHI IN EUROPA**

Mentre in Italia vengono diffusi i dati riguardo al funzionamento dei certificati bianchi, che secondo l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas hanno consentito di far effettuare ai distributori di elettricità oltre 2000 interventi di risparmio energetico nel biennio 2005-2006, per un minor consumo di circa 900.000 Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP), il progetto "EuroWhite Cert" mira a fare il punto sulle esperienze finora maturate in Europa nel campo dei meccanismi dei certificati bianchi.

Il lavoro consiste nell'analizzare le caratteristiche basilari di questo schema e le varie versioni attualmente esistenti in diversi paesi europei. L'obiettivo è di valutare criticamente le possibilità di implementazione di un unico sistema dei certificati bianchi a livello europeo.

Secondo il lavoro dei partner del progetto, i principali benefici dei certificati bianchi (CB) vengono sinteticamente individuati nella garanzia dell'effettivo raggiungimento dei risparmi dichiarati, nella possibilità di ridurre i costi delle azioni risparmio ad essi associate, nel rendere accessibili potenziali di risparmio energetico non raggiungibili con altri strumenti di politica, nel non pesare sulla spesa pubblica e nel favorire la creazione di un mercato per le ESCO. Le principali critiche e controindicazioni riguardano invece la mancata garanzia di diminuzione dei consumi energetici di un paese, i costi di transazione elevati, il loro favorire soltanto le soluzioni di risparmio più competitive sul mercato e la necessità di armonizzazione delle politiche energetiche in uso nei diversi paesi per poter funzionare.

In Europa diversi paesi hanno già un sistema di CB o stanno per attivarlo. Mentre in Italia i CB esistono da gennaio 2005, la Francia ha dovuto attendere il 2006. In Gran Bretagna i soggetti obbligati possono scambiare i certificati attraverso contratti bilaterali dal 2002. La Danimarca e l'Olanda stanno considerando di introdurre il sistema in un futuro prossimo. Nelle Fiandre (Belgio) sono in vigore obblighi di risparmio per i distributori di energia elettrica che però non possono scambiare i certificati. Nella maggior parte dei casi i soggetti obbligati sono i venditori di elettricità e di gas. Fanno eccezione Italia e Fiandre che hanno istituito obblighi di risparmio per i distributori. Tra i risultati del progetto è la recente pubblicazione del manuale per la progettazione e la valutazione degli schemi di negoziazione dei certificati bianchi.

(fonte: Qualenergia)

In sintesi il meccanismo e la situazione dei certificati bianchi in Europa

[http://www.ewc.polimi.it/documents/EWC\\_Brochure\\_IT.pdf](http://www.ewc.polimi.it/documents/EWC_Brochure_IT.pdf)

Le raccomandazioni ai decisori politici politici per il miglioramento del sistema (in inglese)

[http://www.ewc.polimi.it/documents/Pack\\_Policy\\_Recommendations.pdf](http://www.ewc.polimi.it/documents/Pack_Policy_Recommendations.pdf)

Il sito web di Eurowhitecert

<http://www.eurowhitecert.org>

### Solare termico

#### SVIZZERA: IL SERBATOIO CON LA CASA ATTORNO

E' stata inaugurata a Burgdorf, in Svizzera, la prima casa solare plurifamiliare d'Europa riscaldata completamente a energia solare. Un tetto fatto di 276 pannelli solari, collegato ad un enorme serbatoio per l'acqua, fornisce tutta l'energia necessaria a riscaldare gli otto appartamenti dell'edificio. Il calore può riscaldare 205 mila litri d'acqua nel serbatoio, alto ben 17 metri e collocato al centro dell'edificio. Viste le sue grandi dimensioni, l'edificio stesso è stato costruito intorno al serbatoio dopo aver posto le sue fondamenta. La collocazione centrale del serbatoio all'interno dell'edificio conferisce una naturale coibentazione dagli agenti atmosferici e produce un calore interno da sfruttare mediante condotti d'areazione. Secondo Josef Jenni, che guida l'impresa famigliare Jenni Energietechnik, realizzatrice del progetto, si tratta di un'impresa pionieristica ed educativa: «Molti ignorano ancora che il sole può coprire la maggior parte del fabbisogno energetico di un edificio». «Si può addirittura arrivare a far funzionare l'impianto di riscaldamento facendo ricorso unicamente all'energia solare e questo senza che gli investimenti iniziali siano troppo alti». La ditta di Jenni ha voluto costruire la casa di Burgdorf, una cittadina situata nelle vicinanze della capitale elvetica, proprio per dimostrare la fattibilità del progetto. L'impianto solare - spiega Jenni - è costato all'incirca 300'000 franchi, una cifra che rappresenta il 10% dei costi totali della costruzione ma che permetterà, grazie anche all'elevato livello di isolamento e alla ventilazione meccanica, di risparmiare i circa 3'000 litri di olio combustibile che sarebbero necessari annualmente per riscaldare un analogo edificio tradizionale.

(fonte: Ecoage / Swiss info)

Immagini

<http://www.minergie.ch/en/beispiele/bildmain.php?gid=BE-017-P&imgcount=4>

Jenni Energietechnik AG (in tedesco)

<http://www.jenni.ch>

Casa Canellini, una delle più recenti esperienze italiane di "casa passiva"

[http://www.casautonoma.eu/public/pp-autonoma\\_27-07-07.pdf](http://www.casautonoma.eu/public/pp-autonoma_27-07-07.pdf)

### Nuove Tecnologie

#### SUN TO GRID: IL FOTOVOLTAICO A CONCENTRAZIONE PARLA ITALIANO

E' stato un progetto tutto italiano a guadagnarsi la ribalta delle cronache alla recente *European Photovoltaic Solar Energy Conference and Exhibition* che si è tenuta a Milano dal 3 al 6 settembre scorsi. Appena presentato per l'ammissione al fondo "Industria 2015" del Ministero delle Attività produttive, *Sun to Grid* ha riscosso tali entusiasmi da vedere l'ingresso nel suo consorzio operativo di nomi come St Microelectronics, Enel, Asm, Eni, Enea, Cesi Ricerca, Cnr: in tutto ventiquattro partners, compresa una spinoff universitaria, la CPower, e una cordata di piccole e medie imprese (Dichroic Cell, Angelantoni, Arcotronics)

L'idea non è del tutto inedita ma inediti sono i numeri e le promesse che porta avanti: si tratta di una tecnologia che prende spunto da un sistema già in uso in ambito spaziale: si basa su una parabola costituita da specchi che concentrano fino a duecento volte la radiazione luminosa, separandola al contempo in quattro diverse bande di lunghezza d'onda e inviandole quindi ad altrettante celle fotovoltaiche specializzate, capaci di convertirle in elettricità con un' alta efficienza. Alla maggiore efficienza si somma poi il secondo grosso vantaggio di questo sistema, consistente nel fatto che le celle, proprio perché specializzate, possono essere costruite in film sottile, quindi a basso costo. L'obiettivo a cui si mira e che sembra a portata di mano è quello di arrivare a convertire in energia elettrica fino al 50 % della luce assorbita (già oggi i primi prototipi arrivano al 40%), contro il 15% circa delle celle tradizionali, utilizzando ridotte quantità di silicio. Il risultato economico dovrebbe essere quello di arrivare ad un costo di produzione inferiore a 0,36 €/Wp.

Queste parabole producono energia immediatamente disponibile, che potrà essere direttamente immessa nella rete di distribuzione nazionale: "Il quantitativo prodotto - dichiara il professor Giuliano Martinelli, direttore del Dipartimento di Fisica dell'Università di Ferrara - potrà arrivare a coprire nei prossimi anni fino al 10 % del fabbisogno energetico nazionale". Se son rose...

(redazione AESS)

Presentazione progetto Sun to Grid

<http://mx.ics-srl.com:8080/Aess/UserFiles/File/Sun%20to%20Grid.ppt>

*Per segnalare notizie, inviare comunicati stampa, richiedere di essere inseriti o cancellati dalla lista dei riceventi o qualsiasi comunicazione inerente la newsletter, scrivete a [newsletter@aess-modena.it](mailto:newsletter@aess-modena.it)*

**Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena**

Modena - Via Razzaboni, 80 - Tel. 059407114 / 059407115 - Fax 059407118

e-mail: [info@aess-modena.it](mailto:info@aess-modena.it)